

IL QUINTETTO DI PAOLO FRESU FIRMA IL PRIMO CAPITOLO DELLA NEONATA TÜK MUSIC, ETICHETTA DISCOGRAFICA VENUTA ALLA LUCE PROPRIO PER VOLONTÀ DEL TROMBETTISTA SARDO

# Paolo Fresu Tük Sound

DI **LUCIANO VANNI**  
FOTO DI **EMANUELE VERGARI**

Musicista, direttore artistico, didatta, scrittore e oggi anche produttore discografico. Alla soglia dei cinquant'anni Paolo Fresu compie l'ennesima trasformazione, a testimonianza della sua inesauribile curiosità. Lo incontriamo per saperne di più sull'esordio della sua nuova etichetta discografica, la Tük Music, che coincide con un doppio album del suo quintetto.

## **Paolo Fresu produttore discografico: a che cosa si deve la nascita della Tük Music?**

L'idea dell'etichetta discografica mi frullava in testa da qualche anno. Essendo il direttore artistico di Time in Jazz e ora di Bergamo Jazz, e dirigendo i seminari di Nuoro, mi ritrovo a stretto contatto con tanti giovani che mi fanno ascoltare la loro musica e che mi chiedono consigli. In questi anni ho così preso coscienza della grande quantità, e qualità, della giovane musica italiana che spesso non ha l'attenzione che merita e che non trova lo sbocco giusto. Certo, può sembrare folle l'idea di creare un'etichetta oggi... ma per me la nascita della Tük Music è una parte naturale del mio percorso creativo; esattamente come scrivere un brano, essere sul palcoscenico o mettere insieme il programma di un festival.

## **A proposito, perché questo nome?**

Tucconi è il nome del luogo dove vivo quando sono in Sardegna, è la terra dove ho trascorso la mia infanzia tra la natura, la vigna, l'oliveto e gli animali. Devo dire che è stata un'infanzia felice, tra i suoni della natura prima e della banda musicale poi. Ma Tucconi è anche la terra dei miei avi. L'etichetta discografica è la continuazione e il naturale percorso di quel concetto teso tra passato e presente, che dovrebbe essere anche l'anima del jazz: suonare il nuovo ma senza dimenticare i grandi del passato.

**Arriviamo al capitolo primo di questa tua nuova avventura, che non poteva che coincidere con una session del gruppo che più di altri fa parte del tuo codice genetico, ovvero il quintetto. Doppio album,**

## **il primo a firma del collettivo e il secondo pensato come omaggio a celebri standard del jazz moderno: come nasce quest'incisione?**

Dopo i cinque dischi per la Blue Note sentivamo l'esigenza di tornare in studio, sganciati da qualsiasi logica progettuale. Avevamo dei giorni liberi e ci siamo detti: andiamo in studio, portiamo un po' di materiale nuovo e lo registriamo. Da qui l'idea di Roberto Cipelli di realizzare anche un disco di standard che avessero nel titolo la parola "night" oppure "blue". "Songlines" è la fotografia della parte più melodica del quintetto di oggi. L'album è legato a due eventi personali che hanno permeato la composizione dei brani che ho scritto: la nascita del mio piccolo Andrea e la scomparsa improvvisa, la stessa mattina in cui si stava andando in studio, di una persona carissima.





**Paolo Fresu Quintet**  
**Songlines / Night & Blue**

Tok Music, 2010 (EMI)

Paolo Fresu (tr, fl); Tino Tracanna (ten, sop); Roberto Cipelli (pf); Attilio Zanchi (cb); Ettore Fioravanti (batt)



JAZZIT

Il colore "blu", in ambito jazz, è sinonimo di tristezza, melanconia, sofferenza e nostalgia, ma se dovessimo ricercare il più profondo senso stilistico e identitario dell'album in questi sentimenti sbaglieremmo di sicuro traiettoria. Il blu, come suggerito dalla copertina dell'album, è anche il colore del mare e della notte, due luoghi – geografici e temporali – dal profondo carico poetico: e sono proprio questi due spazi a ispirare oltre due ore di musica, che evocano tranquillità, serenità, pace, tenerezza e gioia di vivere, sottolineata dall'*Inno alla vita* e dalla ninna nanna dedicata al piccolo Andrea, figlio di Fresu. Su queste coordinate espressive si muove il doppio album, interamente composto da ballad, siano esse originali che standard, tracce profondamente ispirate che conducono il gruppo alla registrazione più poetica, più struggente e più romantica della propria discografia. (LV)

CD 1 "Songlines": Eterninna / Casta Rumba / Airsong / Monitango / Ninna nanna per Andrea / Inno alla vita / The Right Way / Songlines / Lirico / Wayne / Nuvole notturne / Nucleo / Aldo e il mare / Blue Water / Saturn; CD 2 "Night & Blue": Blue Gardenia - Take One / Blue Lace / Blue In Green / Moonlight In Vermont / Summer Night / Nightlake / Blue Samba / Blue Seven / Night Flower / Children Of The Night / You And The Night And The Music / Blue Silver / Peace / Blue Gardenia - Take Two

**Domina, in entrambi i dischi, un mood rilassato, un persistente profumo di ballad e di commovente liricità, non trovi?**

Sì, penso che sia così. Del resto per me la notte e il colore blu sono sinonimo di rilassatezza. C'è inoltre un'idea di viaggio nei due cd e comunque, quando penso alla ballad, penso al relax che in alcuni casi può essere anche teso ed elastico come un certo jazz. Diciamo meglio come un certo swing.

**Tre aggettivi per definire Paolo Fresu produttore discografico...**

Folle, curioso, entusiasta...

**...e tre per definire "Songlines / Night & Blue".**

Poetico, intimo, silenzioso... ■

